

Istanza di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria: ELABORATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la redazione della documentazione da presentare a corredo della richiesta di Autorizzazione Paesaggistica si deve tener conto dei seguenti atti:

- D.P.C.M. 12.12.2005 - Codice dei beni culturali e del paesaggio – Criteri per la redazione della Relazione paesaggistica
- D.G.R. n. 8/2727 del 22.12.2012 “Criteri e procedure per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione alla L.R. 12/2005”-
- Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006.
- accordo, ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. 12.12.2005, tra la Regione Lombardia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La **documentazione minima** (vedi anche l’apposito Abaco riassuntivo) che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica è costituita dai documenti sotto specificati.

Sia la Relazione Paesaggistica che gli elaborati cartografici dovranno essere file firmati digitalmente (es. file di testo formato Open Office, PDF o compatibili) ed inviati tramite PEC; tavole/cartografie preferibilmente in formato shape file ESRI oppure in formato dwg/dxf, georeferenziati nel sistema WGS84-UTM32N).

I. ISTANZA

II. RELAZIONE PAESAGGISTICA

III. ELABORATI DELLO STATO DI FATTO

IV. ELABORATI DI PROGETTO

V. SPECIFICI APPROFONDIMENTI E/O INTEGRAZIONI

I. ISTANZA

Gli elaborati da valutare dovranno essere accompagnati da:

1. istanza originale in bollo (16,00 euro con data **NON** posteriore alla data del documento) rilascio APBA ai sensi del D.Lgs. 42/04 e succ. mod. (vedi modello *Domanda*) con allegato copia del documento di identità del richiedente;
2. ricevuta del versamento oneri istruttori di € 200 (se APBA ordinaria)
3. pagamento di bollo per l’atto autorizzativo da 16,00 euro (bollo virtuale)

Modalità di Versamento degli oneri di Istruttoria e del bollo virtuale per l’atto autorizzativo:

· Versamento su c/c **bancario** del Banco Popolare - Agenzia n.1 - Gruppo Banco Popolare - Piazza del Comune n.6 - 26100 Cremona - IBAN IT71 R 05034 11410 000000000128

· Versamento su c/c **postale** n. 284265 intestato a “Provincia di Cremona – C.so V. Emanuele II, 17 – 26100 Cremona”

Causale: *Richiedente, APBA ordinaria, oneri istruttori e bollo virtuale*

II. RELAZIONE PAESAGGISTICA

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell’intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull’area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Regionale ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali, SIC – ZPS e Riserve). La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d’indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell’intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d’intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello **stato di fatto dei luoghi**, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura...), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento. La relazione dovrà anche considerare, mediante specifiche ricerche, gli aspetti storici e culturali caratterizzanti il contesto in cui si inserisce l'intervento.

Nel caso l'ambiente circostante l'ambito di intervento contenga elementi vegetazionali, la relazione paesaggistica dovrà contenere descrizione della vegetazione e fotografie, effettuate non durante la fase di quiescenza vegetativa.

Si rammenta che i principali elementi costitutivi del paesaggio (da considerare come elementi di riferimento per la stesura della Relazione Paesaggistica) sono quelli definiti nell'*Allegato B* della D.g.r. 8/2121 del 15 Marzo 2006. Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (**stato dei luoghi dopo l'intervento**).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice Urbani;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione proposti,
- l'inserimento e la finalità urbanistica e paesaggistica dell'intervento complessivo.

La Relazione Paesaggistica deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare:

- la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato;
- la coerenza complessiva con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica, territoriale e di gestione vigenti (es. PTCP – Parchi – Riserve...).
- Lo stato di avanzamento delle opere prescritte nei provvedimenti autorizzativi precedenti, correlati alla pratica, attraverso una descrizione dettagliata, eventualmente corredata da fotografie.

Le scale di rappresentazione grafica riportate nel testo che segue sono indicative. Esse dovranno essere rapportate al tipo di trasformazione considerato e alle caratteristiche dei luoghi. Il livello di definizione degli elaborati dovrà in ogni caso essere adeguato alla valutazione dell'intervento sotto il profilo paesistico e ambientale.

III. ELABORATI DELLO STATO DI FATTO

1. Planimetria di inquadramento territoriale su Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000).
2. Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC Provinciale o di Parco se vigenti, dello strumento urbanistico comunale, nonché fotopiano/ortofoto, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto.
3. Planimetria generale (nelle scale 1:5.000, 1:2.000 o 1:1.000 in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento) estesa ad un ambito significativo di riferimento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio (riferimento: *Allegato B* della D.g.r. 8/2121) comprendendo anche gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti.
4. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre.
5. Rilievo dello stato di fatto dell'area e/o dell'opere oggetto di intervento mediante una planimetria generale quotata (scala 1:1.000 o 1:2.000), estesa alle zone limitrofe

che evidenzi sia i valori ambientali sia quelli paesaggistici, storici e culturali eventualmente presenti.

6. Documentazione fotografica a colori che rappresenti da più punti di vista e con visione panoramica dell'area di intervento e degli aspetti più significativi e caratterizzanti l'ambito territoriale oggetto dell'intervento. Deve essere inclusa la planimetria (scala adeguata) con l'indicazione dei punti di ripresa fotografica.
7. Assenso del proprietario ove la richiesta venga presentata da soggetto avente altro titolo.
8. Autocertificazione del possesso dei terreni attraverso visura catastale.
9. Autocertificazione del possesso dei terreni di compensazione (solo per i boschi)
10. Autocertificazione del possesso dei terreni attraverso visura catastale

IV. ELABORATI DI PROGETTO

- a) Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (in **scala 1:500, 1:5.000**) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto e che indichi la sistemazione del verde, compensazioni e mitigazioni.
- b) Piante, prospetti e sezioni significative in scala adeguata di maggior dettaglio.
- c) Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori e dei sistemi costruttivi, delle essenze impiegate, con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari.
- d) Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1.000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela;
- e) Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) oppure mediante rappresentazione prospettica (o assonometria) che ne evidenzi l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto.
- f) Progetto di ripristino ambientale (incluse planimetrie e sezioni ambientali in scala adeguata) descrittivo di tutte le opere di ricostruzione e protezione per ridurre l'impatto ambientale, distinte per fasi temporali ed a chiarimento dello stato finale dell'area, nonché delle mitigazioni e compensazioni proposte. Tali elaborati devono comprendere la rappresentazione grafica degli interventi proposti e la relativa tabella riassuntiva.
- g) Computo metrico estimativo di tutti i lavori che dovranno essere indicati in dettaglio relativi alla compensazione e mitigazione.

V. SPECIFICI APPROFONDIMENTI E/O INTEGRAZIONI

In relazione a particolari caratteristiche degli ambiti oggetto d'intervento o del progetto, potranno essere richiesti eventuali approfondimenti specialistici quali, ad esempio, ricerche storiche e sul patrimonio culturale, indagini geologiche e/o vegetazionali ed altri studi estesi all'immediato contesto.

Unitamente alla documentazione sopra citata, per le differenti tipologie di intervento previste si richiedono i seguenti specifici approfondimenti/elaborati aggiuntivi:

A. Attività estrattive e di cava

- Dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici.
- Assenso del proprietario qualora non coincida con il richiedente la trasformazione (non necessario per lavori pubblici)
- Autocertificazione del richiedente relativa al titolo di possesso dei terreni per i quali si chiede la trasformazione e lo scopo per il quale è richiesta.
- La **Relazione Paesaggistica** deve contenere descrizione delle indagini geomorfologiche, geologiche ed idrogeologiche dello stato generale dell'area sia prima che dopo la coltivazione con particolare attenzione alle pareti dilavanti o frananti, cavità, presenza di vene d'acqua, presenza di massi, elementi di impermeabilità, ecc. La relazione deve contenere la valutazione della consistenza del giacimento; le fasi temporali dello sfruttamento; le modalità, il metodo di coltivazione del giacimento e gli accorgimenti tecnici che verranno posti in essere durante la coltivazione, al fine di ridurre l'impatto ambientale in relazione al successivo piano di ripristino; la profondità massima di scavo; l'eventuale localizzazione delle aree di discarica.
- L'elaborato **4)** di cui sopra dovrà comprendere la perimetrazione dell'area coltivata e/o da coltivare, con l'individuazione dei punti fissi inamovibili di misurazione e l'indicazione delle quote s.l.m. Devono inoltre essere presenti sezioni significative, dell'area rappresentata nella

planimetria dello stato di fatto, quotate in ascissa ed ordinata con l'indicazione delle quote s.l.m. (scala 1:500 - 1:1.000 - 1:2.000).

- L'elaborato **b)** di cui sopra deve essere sostituito da una planimetria di progetto (1:5.000; 1:2.000; 1:1.000), a chiarimento delle opere progettuali da realizzare, degli impianti di cantiere, della viabilità di accesso e degli altri manufatti connessi.

Andranno indicate in planimetria le fasi di coltivazione ed in apposita tabella illustrale dal punto di vista temporale e quantitativo (mq-mc) la tipologia di intervento da realizzare. Dovranno inoltre essere presenti sezioni e prospetti significativi, in scala adeguata, quotati in ascissa ed ordinata con l'indicazione delle quote s.l.m.

B. Recupero e Smaltimento rifiuti

- Dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici.

- Planimetria catastale con indicazione precisa delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento.

C. Strade di interesse provinciale

- Planimetria catastale con indicazione precisa delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento.

- Elaborati predisposti per la verifica di esclusione dalla V.I.A.

D. Interventi di trasformazione del bosco

- Dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici.

- Assenso del proprietario qualora non coincida con il richiedente la trasformazione (non necessario per lavori pubblici).

- Assenso del proprietario e del conduttore dei terreni destinati alla compensazione.

- Autocertificazione del richiedente relativa al titolo di possesso dei terreni per i quali si chiede la trasformazione e lo scopo per il quale è richiesta.

- Planimetria catastale con indicazione precisa delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento.

- La **Relazione Paesaggistica** deve descrivere le attuali caratteristiche dell'area boscata (tipologia del bosco, specie legnose che lo costituiscono, caratteristiche floro-faunistiche, effetti sul regime delle acque, sulla tutela del paesaggio, ecc.), la necessità dell'intervento, la superficie intaccata dalla trasformazione, oltre alla valutazione rispetto all'impossibilità di soluzioni alternative di minor impatto ambientale.

- Progetto compensativo, redatto da tecnico abilitato, secondo le indicazioni regionali (D.G.R. 8/675/05) contenente:

· *Relazione dettagliata degli aspetti compensativi proposti.*

· *Corografia su C.T.R 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi.*

· *Computo metrico degli interventi compensativi.*

· *Piano di manutenzione delle aree rimboschite con finalità di compensazione.*

· *Piano di concimazione e/o piano fitosanitario (se previsto).*

E. Linee elettriche a tensione superiore a 15.000 e fino a 150.000 volt

- Dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici.

F. Opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

- Dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici.

- Autocertificazione del richiedente relativa al titolo di possesso dei terreni/fabbricati per i quali si chiede la trasformazione e lo scopo per il quale è richiesta.

- Planimetria catastale con indicazione precisa delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento.

- Viabilità (solo per impianti di biogas): planimetria della viabilità interna ed esterna di accesso.